

Schema di Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente schema di regolamento è redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che prevede che le amministrazioni interessate dai DPCM di cui all'articolo 2, comma 5, del citato decreto-legge n. 95/12, adottano i regolamenti di organizzazione, secondo i rispettivi ordinamenti, applicando misure volte:

- a) alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici eliminando eventuali duplicazioni;
- b) alla riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;
- c) alla rideterminazione della rete periferica su base regionale o interregionale;
- d) all'unificazione, anche in sede periferica, delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, compresa la gestione del personale e dei servizi comuni;
- e) alla conclusione di appositi accordi tra amministrazioni per l'esercizio unitario delle funzioni di cui alla lettera d), ricorrendo anche a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica e all'utilizzo congiunto delle risorse umane;
- f) alla tendenziale eliminazione degli incarichi di cui all'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Premesso che il presente schema di DPCM costituisce la quarta riorganizzazione operata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in tre anni (DPR 18/2008, DPR 129/2009, DPR n. 41/2012 e l'attuale), come già per le altre riorganizzazioni si è scelto di operare la sostituzione integrale della precedente norma organizzativa, al fine di consentire una lettura omogenea e lineare della norma stessa. Il nuovo DPCM, quindi, sostituisce integralmente il DPR 41/2012 che viene esplicitamente soppresso.

Nel dettaglio, le modifiche apportate alla precedente normativa sono le seguenti:

1) DIRIGENTI

La dotazione organica dei dirigenti di II fascia del Ministero, prevista dal DPR n. 41/2012, è di 62 unità, di cui 38 nel ruolo Agricoltura e 24 nel ruolo dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari. Lo schema di DPCM procede ad una riduzione di 7 posti dirigenziali, distribuiti, con riferimento alla dotazione organica prevista dal DPR 41 del 2012, secondo lo schema seguente:

	dotazione organica dirigenti II fascia dpr 41/12	SCHEMA DI DPCM (compresi 5 dirigenti provenienti ex ASSI)	RIDUZIONE
Ruolo Agricoltura	38	33	5
Ruolo ICQRF	24	22	2
Totale dotazione	62	55	7

Per quanto concerne gli uffici, la riduzione avviene nel modo seguente: 2 uffici in meno al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale; 1 ufficio in meno al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, dell'ippica e della pesca; 2 uffici periferici in meno dell'ICQRF.

Inoltre, vengono soppressi **2** figure dirigenziali di II fascia e la figura dirigenziale di I^ fascia presso il Gabinetto del Ministro.

2) PERSONALE DELLE AREE

Ruolo Agricoltura

Aree funzionali	DPR 41/12 Unita'	SCHEMA DI DPCM Unita'
Area funzionale III	389	415
Area funzionale II	323	321
Area funzionale I	9	8
Totale aree funzionali	721	744

Ruolo ICQRF

Aree funzionali	DPR 41/12 Unita'	SCHEMA DI DPCM Unita'
Area funzionale III	394	372
Area funzionale II	415	410
Area funzionale I	9	9
Totale aree funzionali	818	791
Totale aree funzionali MIPAAF	1.539	1.535

ASSORBIMENTO FUNZIONI E PERSONALE DEGLI ENTI SOPPRESSI E NUOVA ARTICOLAZIONE DEL MINISTERO

L'articolo 23-*quater*, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede la soppressione dell'ASSI e la

confluenza di parte delle relative funzioni, nonché del personale e delle connesse risorse finanziarie al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il predetto articolo 23-*quater* prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono rideterminate le dotazioni organiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con l'istituzione di un posto di dirigente generale di prima fascia, in relazione alle funzioni ed alla quota parte delle risorse trasferite da ASSI.

Si precisa, inoltre, che dall'attuazione del predetto articolo 23-*quater* sono stati trasferiti alla dotazione organica del Ministero n. 150 unità di personale delle aree impiegatizie e 5 dirigenti di II fascia, a seguito dell'inquadramento all'Agenzia delle dogane e dei monopoli di n. 10 unità di personale.

L'articolo 12, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede che le funzioni di coordinamento di cui all'articolo 6, comma 3, del regolamento (CE) n. 1290 del 2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune siano state assegnate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che agisce come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative al FEAGA e al FEASR, ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006.

Lo schema di DPCM prevede che il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale svolge le funzioni di coordinamento di cui all'articolo 6, comma 3, del regolamento (CE) n. 1290 del 2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti di cui ai commi 9 e 10 dell'articolo 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le funzioni sono svolte mediante un ufficio non dirigenziale direttamente posto alle dipendenze del Capo Dipartimento; che la Direzione generale dello Sviluppo Rurale cura gli adempimenti connessi all'attuazione della normativa comunitaria sull'uso sostenibile dei fitofarmaci e al coordinamento delle politiche agro ambientali, anche attraverso la definizione di disciplinari di produzione a basso impatto ambientale, in coordinamento con la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare.

Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca assume le competenze dell'ippica e delle relative scommesse (ex ASSI), attribuendo alla Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, tra l'altro, lo sviluppo del settore ippico e gestione della attività di competenza connesse alla organizzazione dei giochi e delle scommesse sulle corse dei cavalli di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169.

Il Direttore generale della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali diviene responsabile della prevenzione della corruzione per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 e svolge i compiti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

-